



SICILIA: NECESSARIO UN CAMBIO DI PASSO

Nella giornata odierna l'INL ha pubblicato gli esiti dell'interpello per il contingente ispettivo destinato a svolgere attività ispettiva dal prossimo 8 luglio fino a dicembre.

Si tratta di undici ispettori del lavoro e ventuno ispettori tecnici, che vanno ad aggiungersi ai trenta ispettori del lavoro già presenti, così da avere una sessantina di ispettori in tutta la Regione. Certamente si tratta di un ulteriore passo in avanti, in quanto – come avevamo chiesto già lo scorso gennaio – il contingente di ispettori dell'INL viene ulteriormente ampliato, sia prevedendo ulteriori ispettori del lavoro, sia inserendo finalmente anche ispettori tecnici che potranno iniziare a occuparsi di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro.

Certo, se consideriamo la loro distribuzione territoriale e il numero complessivo, siamo ancora ben lontani dall'ottimale. Proprio per questo, chiediamo a INL di proseguire sulla strada intrapresa, immaginando ulteriori interPELLI con la cadenza finora avviata.

Riguardo ai criteri scelti per selezionare le domande pervenute, confessiamo di nutrire forti perplessità, in quanto sembra che i carichi familiari e/o di assistenza abbiano avuto la prevalenza sul possesso delle competenze – inizialmente richieste proprio dall'INL –, come se questa fosse una normale mobilità territoriale.

Noi riteniamo che in questa fase di strutturazione e consolidamento della vigilanza sul lavoro in Sicilia si debba dare spazio anzitutto alle competenze possedute e si debba garantire che l'attività di vigilanza si svolga liberamente, senza condizionamenti o limitazioni, e con un adeguato numero di ispezioni nel corso della settimana. Infatti, ci giungono voci di ispettori privi di programmazione ovvero costretti solo ad affiancare altri Enti senza alcun margine di autonomia: se questo fosse vero, ci sembrerebbe un inaccettabile spreco di risorse cui chiediamo di porre rimedio urgentemente.

Anche per questo, riteniamo si debba strutturare la presenza dell'INL sul territorio al fine di rendere più funzionale la gestione del personale e delle attività. Proponiamo, perciò, la creazione di una Sede virtuale, che si potrebbe chiamare "Direzione Sicilia", cui affidare l'intera gestione delle risorse sul territorio siciliano. Dovrebbe trattarsi di una sede con un suo dirigente, una sua struttura (numero di protocollo autonomo e altro), una sua programmazione della vigilanza e dei suoi obiettivi, cui assegnare il personale ispettivo inviato in Sicilia e anche del personale amministrativo per le incombenze (ad es. pagamento missioni). Si potrebbe immaginare di istituire questa sede direttamente nella Direzione Generale, così da avere un immediato riscontro della situazione.

La creazione di questa sede – per ora solo virtuale, in attesa di una futura strutturazione sul territorio regionale – accorperebbe tutte le attività mettendole sotto la responsabilità di un dirigente, ma



darebbe anche un segnale importante a tutti gli attori in campo: che INL crede davvero alla strutturazione della vigilanza in Sicilia e intende proseguire sulla strada avviata.

Roma, 27 giugno 2024

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL

Matteo Ariano

FP CGIL – SICILIA

Monica Genovese